

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Misure di sicurezza alla stazione di Serocca d'Agno

Tre settimane fa alla stazione della ferrovia FLPT di Serocca d'Agno si è sfiorato il medesimo dramma successo alla stazione di Lugano.

Un ragazzo, forse nella foga di salire sul vagone o spintonato dalla massa di ragazzi, è caduto tra il Tram che stava arrivando in stazione e il bordo del marciapiede, non è successo niente perché le vetture si muovevano lentamente e un altro ragazzo più grande l'ha sollevato di peso riportandolo sul marciapiede.

Il problema degli allievi della scuola media, che arrivano tutti assieme (diverse centinaia) a prendere il tram a mezzogiorno, infilandosi tra le auto delle mamme che li vengono a prendere e le auto di chi lavora nella zona e si sta allontanando dal posto di lavoro, è sempre stato un problema. Già all'inizio degli anni '90 avevo sollecitato il Governo a trovare una soluzione e la risposta era stata una misura psicologica: una striscia gialla pitturata sul marciapiede che dovrebbe tenere gli allievi lontani dai binari. La realtà è che, anche solo per un motivo di trasgressione o per dimostrare di essere dei duri, la maggior parte si diverte nel posizionarsi oltre questa striscia.

Con gli interventi di potenziamento e di sicurezza attuati ultimamente sulla tratta Agnuzzo-Caslano (spesa di diversi milioni) si è creduto che i gestori della ferrovia o i responsabili della scuola avrebbero studiato e proposto un sistema di sicurezza (per esempio barriere che si aprono quando il tram è fermo in stazione) in modo da evitare che i ragazzi in massa (eccitati dopo ore di lezione seduti in locali chiusi) si spintonino, magari prendendo di mira i più piccoli, proprio su quel marciapiede che dovrebbe avere le massime sicurezze.

Chiediamo quindi al CdS se non intende intervenire per trovare delle soluzioni che mettano in sicurezza la stazione di Serocca d'Agno.

GIUSEPPE (BILL) ARIGONI  
MARCO MARCOZZI